

Premio Marchini

Rosy Lapo a Pari Cacheoeira

Destinataria del Premio Marchini 2022 è suor Rosy Lapo, Figlia di Maria Ausiliatrice che vive a Pari Cacheoeira, nella foresta amazzonica, in Brasile. "Un paradiso bellissimo – dice – ma difficile da raggiungere perché ci sono le cascate". Grazie al dono di una barca può raggiungere tanti villaggi lontani e dimenticati. La sua terra di missione si trova nel cosiddetto "triangolo del Tukano", area compresa fra Iauareté, Taracuá e Pari Cacheoeira, dove prevale la popolazione che parla la lingua tukano. È la terra indigena dell'Alto Rio Negro, in Brasile, a ridosso della Colombia.

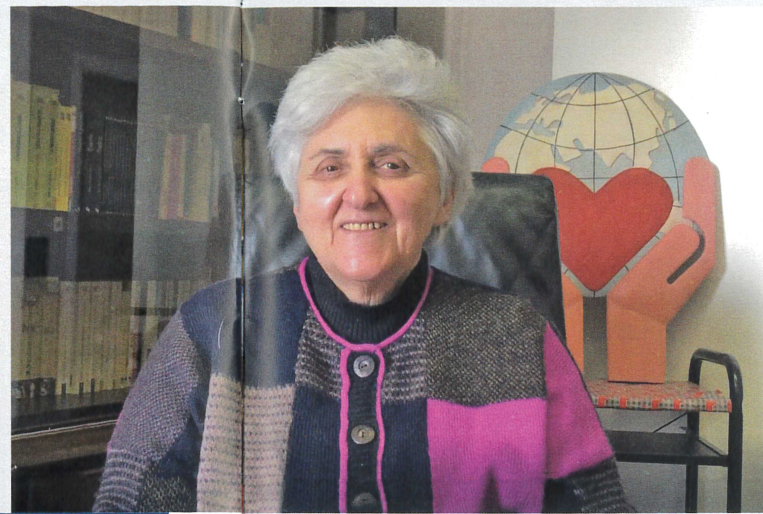
Cappello in testa, bastone da cammino e stile salesiano nel cuore, si imbarca periodicamente su lance che risalgono le arterie del grande bacino fluviale, unica via di comunicazione della zona. Poi prosegue a piedi per raggiungere i piccoli agglomerati delle comunità indigene, di cui ha imparato nel tempo i vari dialetti. Porta medicinali e cure per le malattie tipiche del territorio: morsi di serpente e parassitosi, oltre alle normali pratiche di igiene e profilassi, risolutive per garantire sanità a piccoli e grandi.



Premio Cuore Amico: la nuova edizione del "Nobel dei missionari"



S. SUOR FAVERO, MARIELLA ANSELMI E P. BUSECCHI.



di Massimo Venturelli

Torna in occasione della Giornata Missionaria Mondiale il Premio Cuore Amico che sarà assegnato il prossimo 22 ottobre alle 9.30 nell'Auditorium dell'Istituto Paolo VI a Concesio. Per la 32ª volta il premio riconosce l'impegno di sacerdoti, religiosi e laici che hanno dedicato la loro vita alla missione. Tre, anche per quest'anno, i destinatari del riconoscimento a cui si aggiunge la religiosa salesiana destinataria del premio voluto dall'associazione Marchini. Il carmelitano Cesare Busecchi, suor Rosanna Favero, delle Ancelle del Santissimo Sacramento, e il medico Mariella Anselmi sono i premiati 2022.

CESARE BUSECCHI. Originario di Combario di Cortefranca, dove è nato nel 1949, Cesare Busecchi percorre

Padre Cesare Busecchi, suor Rosanna Favero e Mariella Anselmi i destinatari del riconoscimento

tutte le tappe della sua formazione nel seminario dei Carmelitani e viene consacrato sacerdote a Brescia nel 1975. Nel 1987 chiede di andare in missione in Madagascar. La sua prima esperienza missionaria avviene in foresta. Viene nominato parroco a Itaosy, periferia di Antananarivo, capitale del Madagascar: deve provvedere a 9 chiese con 120mila abitanti, di cui 40mila cattolici. Qui padre Cesare incontra la miseria di chi ar-

riva in città dalle campagne in cerca di un futuro migliore. Sono sempre di più i ragazzi che vivono nelle strade della capitale, ed è proprio a loro che pensa padre Cesare nell'utilizzo della somma del Premio Cuore Amico. Il suo sogno è infatti aiutare bambini e intere famiglie che dormono nei tunnel della capitale, realizzando una casa famiglia per i bambini soli, casette per le famiglie, una scuola e aiutare queste persone a coltivare la terra.

ROSANNA FAVERO. Nasce a Caonada (Tv) nel 1955. Attirata dal carisma missionario delle Ancelle del Santissimo Sacramento, fa la professione perpetua nel 1988. Nutre il desiderio di andare in missione e, nel 1990, parte per la Colombia. Nel gennaio del '92, con una consorella, si reca a Mindoro, nelle Filippine, per avviare una nuova missione in quel Paese. Nel 2004, rispondendo a un appello del Vescovo di Loikaw, suor

Rosanna comincia a recarsi anche in Myanmar. In trent'anni di missione suor Rosanna si è fatta "uno" con la sua gente, nel rispetto delle culture e dei popoli incontrati, ai quali sarà rivolto il denaro ottenuto con il Premio Cuore Amico: sostegno ai rifugiati in Myanmar e ristrutturazione della casa famiglia aperta a Loikaw, danneggiata durante la guerra; nelle Filippine costruzione di un forno per il pane, programmi di sostegno alimentare e scolastico e un aiuto in più alla casa famiglia di Mindoro, dove trovano rifugio ragazzine vittime di abusi, violenza familiare e abbandono.

MARIELLA ANSELMI. Fresca di laurea in medicina, nel 1979 Mariella Anselmi parte come medico volontario del Mlal (movimento di laici) in Ecuador. Comincia a visitare le comunità indigene, geograficamente isolate, poste lungo i fiumi di Borbon, provincia di Esmeraldas. Per questo occorre con-

cepire un servizio di cure di base, anche per controllare il diffondersi di malattie come la malaria e l'oncocercosi (tipo di filaria trasmessa da una piccola mosca nera), molto presente e che può portare a cecità. Il risultato? Un nuovo modo di concepire l'assistenza sanitaria in Esmeraldas e, poi, anche in Ecuador: corsi di formazione per creare una rete di promotori di salute (si interfacciano tra la gente e il sistema sanitario locale); formazione di personale sanitario; ricerca scientifica svolta sul campo. E nel 2014 la vittoria sull'oncocercosi (malattia infettiva che porta alla cecità), dichiarata eliminata dall'Oms, e su altre malattie tropicali dimenticate come la malaria. La prossima sfida è monitorare patologie e mortalità evitabili della popolazione femminile (gravidanze e malattie tumorali) e dei bambini (malnutrizione) che vivono nel bacino del fiume Santiago-Cayapas.



Premio Cuore Amico